

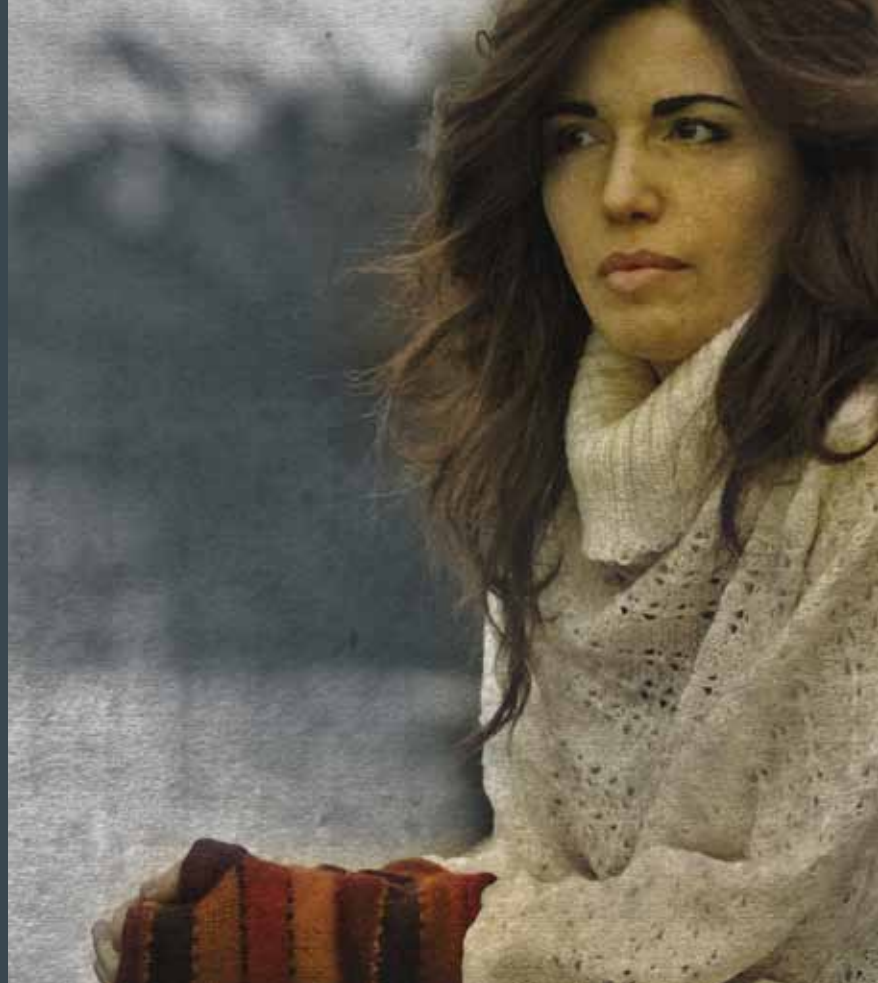
A close-up photograph of a woman's face, focusing on her eyes and the lower half. Her mouth is completely covered by a piece of white lace fabric with a floral pattern. She has dark hair pulled back and is looking directly at the camera with a neutral expression. The background is a soft, out-of-focus light color.

SUSANNA PARIGI

La lingua segreta delle donne

La “chanteuse del pop letterario”, continua il suo percorso intorno alla parola. Dalla percezione dell’offesa subita quotidianamente de “L’insulto delle parole”, alle riflessioni sui segreti del linguaggio femminile. Come partenza l’ispirazione data dalla scoperta in Cina di una lingua che solo le donne sapevano leggere e tramandare. Si chiamava Nushu. Le canzoni e il progetto di questo album traggono ispirazione da questo misterioso linguaggio.

“Quello che non è detto, o non si vede, agli occhi dei più non esiste e quindi, non rischia di venire distrutto. Ecco perché certe donne affidano le loro vite solo a coloro che conoscono il segreto della parola e la difendono da un mondo senza ombre.”



Liquida

(musica e testo S. Parigi)

**“Mi hai detto
che dalla terra
degli Abitatori dell’orizzonte
tu hai preso un pigmeo
capace di danze divine.
Vieni al Nord
al mio Palazzo
e portamelo subito”***

Dalle donne della mia famiglia
ho ricevuto il tempo,
tempo dell’apocalisse,
tempo della trasformazione.
UAH
Il viaggio nel tempo.
Liquida,
una vita liquida.
Dalle donne della mia famiglia
so com’era il mondo.
Togliere le scarpe
quando c’era fango,
l’acqua del pozzo e il canto.
UAH
E si abbracciavano spesso
nel buio e nel vento
in girotondo.

E io, io
se allargo a croce le mie braccia
io
vado avanti e indietro nello
spazio e sono,
fui e sarò.

Dalle donne della mia famiglia
ho ricevuto il dono.
Il segreto del silenzio e la
potenza
dell’immaginazione.
UAH
Il viaggio nel tempo.
Liquida,
una vita liquida.
Dalle donne della mia famiglia
so com’è profondo
il legame con il bosco
e con il cielo;
che di bugie si veste il nero
UAH
e che amavano stare
dentro gocce di sale
in fondo al mare

**“Affidiamo le nostre vite
solo a coloro che conoscono
il giusto peso della farfalla
e la formula delle coincidenze.
Se vi aspettate che qui ci si
accidenti di qualcosa di meno
la nostra lingua rimarrà
per voi sconosciuta,
come il silenzio perfetto
della neve o il suono invisibile
delle pietre che cantano”**

**(la più antica lettera del mondo scritta da Pepi II ancora
bambino a un dignitario di ritorno dalla Nubia)*

LIQUID

“You told me that / you got a pigmy / from the land of / the Inhabitants of the horizon / capable of performing divine dances. / Come north to my palace / and bring him to me immediately.” * / From the women in my family / I have received the time. / the time of the apocalypse. / the time of transformation. UAH / The voyage through time. / Liquid. / a liquid life. / From the women in my family / I know how the world was. / Removed your shoes / when there was mud. / water in the well and song. / UAH / And they often embraced / in the dark and the wind. / in a ring-around-the-rosey / And I. / if I open my arms in a cross / I go back and forth / in space and I am. / I was and I shall be. / From the women in my family I received the gift. / The secret of silence and the / power / of imagination. / UAH / The voyage through time. / Liquid. / a liquid life. / From the women in my family / I know how profound / is the tie with the forest and the sky; / that lies are dressed in black. / UAH / and that they loved being / in drops of salt / at the bottom of the sea. / “We entrust our lives / only to those who know / the right weight of a butterfly / and the formula of coincidences. / If you are expecting that here / we content ourselves with less / our language shall / remain unknown to you, / like the perfect silence / of the snow or the invisible sound / of the stones that sing.”

**(the most ancient letter in the world, written by Pepe II, still a child, to a dignitary on his return from Nubia)*



Così è se vi pare (MUJER RAMERA)

(musica Susanna Parigi / testo Parigi-Kaballà)

lo mi sentivo
labbra di latte e
capelli d'oro,
ma avevo neri serpenti
e bocca rosso peccato.
lo che mi sentivo santa
ero mujer ramera,
processione di soldati
dentro una chiesa.

lo mi sentivo
occhi di cielo
e mani di seta,
ma avevo fianchi grandi
per tutti gli amanti.
lo non sentivo dolore
tanto ne avevo avuto.
Tutti mi chiamavano amore
togliendomi il vestito.

Così è...
comunque è...
la mia condizione
non ne cerco ragione.
Così è...
comunque sia...
diventa normale
come in tutte le cose.

Ero la donna
che permetteva di esagerare,
che non si porta all'altare
ma dà l'illusione;
e senza compenso metteva
sul piatto anche il cuore.
Per voi prendere e lasciare
niente da capire.

INC.

Sono la donna
che avete amato
a vostra maniera,
ma per me stessa non sono,
non sono nessuna.
lo sono colei
colei che mi si crede,
quello che ognuno di voi vuole,

quello che ognuno di voi vuole...
così è se vi pare.

SO IT IS, IF YOU THINK

I felt / my lips of milk / and hair of gold, / but I had black snakes / and lipstick sin. / I, who felt like a saint, / was a mujer ramera, / a processione of soldiers / in a church. / I felt my / eyes of the sky / and hands of silk. / but I had large hips / for all my lovers. / I felt no pain. / I had already suffered so much. / They all called me 'love', / while removing my clothes. / So it is... / in any case it is... / my condition / I seek no excuses. / So it is... / in any case it is... / it becomes routine / like everything. / I was a woman / who allowed to exaggerate, / who was never brought to the altar / but who gave illusions; / and who, without recompense, served her heart on a plate. / Just take it or leave it, / there is nothing to be understood. / I am the woman / you have loved, / in your way. / For myself I am not, / I am no one. / I am she, / she who believes to be / that which each of you want, / that which each of you want... / so it is, if you think.



Crudo

(musica Susanna Parigi / testo Parigi-Kaballà)

Crudo come il tempo
come arti spezzati all'albero
dal vento
crudo come la pelle di un
coccodrillo
come il muro del pianto
come un lamento

crudo come un saio
come marchio indelebile
sopra il mio petto
come pece bollente sul
nemico stanco
crudo come un verbo
come un verdetto

cruda la pelle esposta
crudo il segno che lascia
la mano e passa
crudo come sapere
prima del tempo
crudo e severo
senza frutti il mio seno

crudo era
l'improvviso cambiare del
suo volto
secco il colpo e poi il suo
pentimento
il suo totale
sdoppiamento

cruda la sua voce
come crosta di pane che
sfama e uccide
crudo il suo disorientamento
il sopravvento
e dopo il pianto

crudo come un urlo
come il corpo tremante di
un sacrificio
crudo come la lama che
spinge in fondo
come il sospetto
di un tradimento

crudo come l'inganno
come il sogno malato dell'egoismo
come arrendersi contro chi si ama
crudo e' il segreto
che non si svela

crudo la sua forza
il suo alzarsi dal campo della sconfitta
crudo il patto di sangue che chiude il cerchio
come forza ancestrale
come un cappio

RAW

Raw like the time / like limbs of a tree broken / by the wind / raw like the hide of a / crocodile / like the weeping wall / like a cry of pain / raw like a priest's habit / like the indelible stain on my chest / like boiling tar / on a tired enemy / raw like a verb / like a verdict / raw is exposed flesh / raw is the sign that leaves / the hand and vanishes / raw like knowing / beforehand / raw and severe / my fruitless breast / raw was / the sudden change / of the look on his face / sharp the blow and then his regret / his complete personality split / raw was his voice / like crusts of bread / that feed and kill / raw was his confusion / the upperhand / followed by weeping / raw like a scream / like a trembling sacrificial body / raw like the blade / that cuts to the quick / like the suspicion / of a betrayal / raw like deceit / like the sick dream of selfishness / like surrendering to the one you love / raw is the secret / that is not revealed / raw is his strength / his rising from the field of defeat / raw is the blood pact that closes the circle / like ancestral gallows / like a noose

Ma tu dormi

(musica Susanna Parigi / testo Parigi-Kaballà)

Ho voglia che ti svegli
e cerchi le mie gambe,
ho voglia di sentirmi addosso
le tue mani stanche,
ho voglia che mi insegni
come fare,
tutto quello che commuove
il tuo piacere...
Ma tu dormi
ma tu dormi
ma tu dormi

Ho voglia che mi inchiodi
agganciandoti ai miei fianchi
per affondare e poi salvarci
da un letto di abitudini perfette
di falsi movimenti e lontananze.
Ma tu dormi
ma tu dormi
ma tu dormi

E dammi il tuo ritmo
e batti il tuo tempo
e allarga le tue braccia sulle mie.

Crocifiggimi
e ascoltaci amore
come onda respirare,
spingi i chiodi dentro.
Svegliati adesso.

Ho voglia che apri gli occhi
e vedi oltre
perché ho bisogno
di bugie diverse
e per favore scordati la legge,
per una volta rischia veramente.
Ma tu dormi
ma tu dormi
ma tu dormi

E dammi il tuo ritmo
e batti il tuo tempo
e allarga le tue braccia sulle mie.
Crocifiggimi
e ascoltaci amore
come onda respirare,
spingi i chiodi dentro.
Svegliati adesso.

BUT YOU SLEEP

I long for you to awaken / and reach for my legs, / I long to feel your tired hands on me / I long for you to teach me / how to do, / everything that touches your pleasure. / But you sleep / but you sleep / but you sleep / I long for you to rivet me / clasp on my things / to sink and then save us / from a bed of perfect habits / of false movements and distances. / But you sleep / but you sleep / but you sleep. / Give me your rhythm / and beat to your tempo / and open your arms on mine. / Crucify me / and let us listen to love / like a breathing wave, / push the nails in. / Wake up now! / I long for you to open your eyes / and see beyond / because I need different kind of lies / and please forget the law, / for once, truly risk. / But you sleep / but you sleep / but you sleep. / Give me your rhythm / And beat to your tempo / open your arms on mine. / Crucify me / And let us listen to love, / like a breathing wave, / push the nails in. / Wake up now!



Una certa esaltazione di vivere

(musica Susanna Parigi / testo Parigi-Kaballà)

Nasce dal tuono
e dal gusto del miele,
dall'onda del suono
che vibra le casse,
dal lento svogliato
che muove le tende;
è una certa esaltazione di vivere.

Nasce dai libri
che per caso sorvoli,
dall'osare e pentirsi
e dal ridere soli,
dalle castagne nasce;
è una certa esaltazione di vivere.

Nasce dalla noia,
dalle curve della gioia
e in questa sospensione,
io decapito le parole;
in questa esaltazione
di questo pomeriggio
senza attesa
non ti penso amore

NON TI ASPETTO AMORE
NON TI PENSO AMORE
NON MI ASPETTO AMORE
SOLO IL MIO PIACERE

Nasce dai fiori
dei pensieri più puri,
da una mano che allaccia
e che slaccia i bottoni,
dai miei lenti torrenti
che diventano fiumi;
è una certa esaltazione di vivere.

Nasce dal vino
che rallenta i rumori,
dal sonno che aspetto
e che scivola fuori
e in questo momento così fermo
e perfetto
la terra mi accoglie...
Adesso

Esce dalle stanze
e percorre le distanze
e la solitudine diventa
esaltazione dell'assenza.
Un punto di partenza
in questo pomeriggio
che si allarga
non ti penso amore.

A CERTAIN EXALTATION OF LIFE

It is born of thunder / and the taste of honey, / of the wave of sound / that vibrates the speakers, / of a lazy breeze / that nudges the curtains; / it is a certain exaltation of life. / It is born of books / that by chance you skim through, / of daring and repent / and of laughing alone, / it is born of chestnuts; / it is a certain exaltation of life. / It is born of boredom, / of the twists of joy / and in this suspension / I behold the words: / in this exaltation / of this afternoon / without expectations / I am not thinking of you, my love / I AM NOT WAITING FOR YOU, MY LOVE / I AM NOT THINKING OF YOU, MY LOVE / I AM NOT WAITING FOR LOVE / JUST MY PLEASURE / It is born of flowers / of thoughts most pure, / of a hand that buttons / and unbuttons, / of my ambling streams / that become rivers; / it is a certain exaltation of life. / It is born of wine / that slows sounds, / of the sleep that I await / and that slowly advances / and in this moment so still / and perfect / the earth welcomes me... / Now / It exits the rooms / And runs the distances / And solitude becomes / the exaltation of absence. / A starting point / In this expanding afternoon / I am not thinking of you, my love.



Petite Madone

(musica Susanna Parigi / testo Michelle Vasseur)

Eh la

Tu es une femme et tu ne peux pas chanter

Ni danser ni rêver seulement aime-moi

Je suis ta liberté

Il est interdit de penser.

Boum Boum

Mais toi sous ton tchador tu rêves encore

Et tu baisses les yeux ton cœur bat bien trop fort

Sous les coups de leurs pierres

ils vont décider de ton sort

Mais combien de Sakineh combien d'horreurs encore

Pour la loi du plus fort

Le monde pleure

Seule-tu as peur-si peur

Petite Madone

Eh la

Toi qui hurles ta rage dans ta cage

Et pourtant il disait seulement aime-moi

Je suis ta liberté

Toi qui n'a pas su être sage

Boum Boum

Déjà leurs pas résonnent tu n'es qu'une femme

Et tu restes dans l'ombre là où se cache l'âme

On ne voit que tes yeux

Les genoux sur le Macadam

Mais combien de Sakineh combien d'horreurs encore

Pour la loi du plus fort

Le monde pleure

Seule-tu as peur-si peur

Petite Madone

Eh la / Sei una donna e tu non puoi cantare / Né danzare né sognare solamente amami / sono la tua libertà / E' vietato pensare / Boum boum / Ma dietro il tuo chador sogni ancora / Tieni gli occhi bassi batte troppo forte il cuore / sotto i colpi delle loro pietre / decideranno la tua sorte. / Quante Sakineh e quanti orrori ancora / per la legge del più forte. / Il mondo piange / sola-hai paura-così tanta paura / piccola Madonna / eh la / tu che urli la tua rabbia nella tua gabbia / anche se diceva solamente amami sono la tua libertà / tu che non sai obbedire mai. / Boum boum. / Già senti rimbombare i loro passi sei solo una donna / e rimani nell'ombra dove si nasconde l'anima / non si vedono che i tuoi occhi / e le ginocchia sul macadam. / Quante Sakineh e quanti orrori ancora / per la legge del più forte / il mondo piange / sola-hai paura-così tanta paura / piccola Madonna

Hey, / you are a woman and you cannot sing / nor dance, nor dream, just love me. / I am your freedom / It is forbidden to think. / Boom, boom / But behind your chador you still dream. / You keep your eyes lowered, your heart beats too fast under / the blows of their stones / they will decide your fate. / How many more Sakinehs and horrors / in the name of the law of the fittest / The world weeps, / alone you are afraid, very afraid, / little Madonna. / Hey / You who shout your anger in your cage, / even though he only 'love me'. / 'I am your freedom', / you who never know how to obey. / Boom boom. / Already you can hear their footsteps echo, you are only a woman / and you remain in the shadow where the soul hides. / Only your eyes / and your knees on the ground can be seen. / How many more Sakinehs and horrors / in the name of the fittest. / The world weeps / alone - you are afraid, very afraid / little Madonna.

L'uomo senza qualità

(musica Susanna Parigi / testo Parigi-Kaballà)

Tutto
proprietà
commerciabilità,
infallibilità,
tutto voracità,
tutto falsità,
tutto ambiguità.

Tic tac
tutta qua
la tua virilità,
è un dettaglio, si sa,
senza abilità
e pertanto a noi
annoia.

Fumi e decidi
e ti affoghi di quantità.
Paghi, prendi e sei
l'uomo senza qualità...

Ma più in là, più in là,
le tue mani di donna
mi lavano e
scivolandomi
se ne vanno e ritornano.

Tutto precarietà
e inattendibilità,
tutto illegalità,
tutto velocità,
l'uomo senza qualità.

Spari e poi preghi
e prometti felicità.
Giuri, abiuri
e poi
spietatamente imponi
la tua immunità.

THE MAN WITHOUT QUALITY

All is / property / marketability, / infallibility, / all is voracity, / all is falseness, / all is ambiguity.
/ Tic tac / is this all there is / to your virility / it is a detail, it is known, / without ability / and
therefore / bores us. / You smoke and decide / and you drown in quantity. / You pay, you take,
you are / the man without quality.../ But later on, later on, / your womanly hands / wash me / and
slipping on me / they leave and return. / All is precarious / and unreliable, / all is illegality, / all is
velocity, / the man without quality. / You shoot and then pray / and promise happiness / you swear,
you abjure / and then / pitilessly impose / your immunity.



La città senza porte

(musica Susanna Parigi / testo Parigi-Kaballà)

Di qua
passate
e un segreto
custodite

Nascerà, nascerà la città senza porte
che respingono l'alba di menta,
che respingono il vento del mare
ma non possono impedire
al destino di entrare.

Nascerà, nascerà la città senza porte,
con un flusso d'amore costante
e acqua che scorre per tutta la gente.

Sarà legge che ascolta le offese,
sarà cura per tutte le cose,
sarà lingua segreta di donne.

Hallelu-yah, Hallelu-yah, Hallelu-yah
...e navi di donne e uomini nuovi,
e passi veloci ad accogliere amici,
e grandi cortili e pace di fiumi,
e monete di tempo da consegnare.
Saranno città al di là del dolore,
al di là del dolore.

THE CITY WITHOUT DOORS

Through here / pass / it is a secret / guard it. / It will be born, shall be born will be the city
without doors / that ward off the mint sunrise, / that ward off the sea's wind / but cannot stop
destiny / from entering. / It will be born, born will be the city without doors, / with the ebb
and flow of steadfast love / and water that runs for all. / There shall be laws for all offenses, /
and cures for all things, / there shall be the secret language of women. / Halleluiah, Halleluiah,
Halleluiah / ...and ships full of new women and men, / and quick steps to welcome friends, /
and big courtyards and the peace of rivers, / and the coins of time to be consigned. / They will
be cities beyond pain, / beyond pain.

Il suono e l'invisibile

(musica F.Spinetti / testo S.Parigi)

non arrivava dagli altipiani del nord,
né dai deserti del sud
la strada che lì la condusse.
Così le apparve la città:
nessuna porta,
nessuna difesa;
solo il suono e l'invisibile...
e immobile, come sospesa ascoltò...

forse nessuna donna
può affermare con certezza
di aver conosciuto l'amore;
o forse questo pensiero conforta
chi ne è in perenne ricerca.

Così come venne se ne andò
e il ricordo si confuse col silenzio.
Tuttavia quando la tristezza di vivere
tornava a farsi sentire,
riappariva come in sogno
la città senza porte.
Si accorse che il segreto
esige memoria infallibile
e raccontare forse è questo,
un patto dove eventi e persone ritornano
per dare nome
a ciò che è stato dimenticato.



THE SOUND AND THE INVISIBLE

it did not come from the northern high plains / nor the southern deserts / the road which brought her there. / The city appeared to her so: / no doors / no defenses; / only the sound and the invisible... / and immobile, as if suspended, she listened... / perhaps no woman / can affirm with certainty / to have known love; / or perhaps this thought comforts / those who search for it constantly / so as she came she left / and the memory was confused with silence. / However when the sadness of living / returned to make itself felt, / it reappeared as if in a dream / the city without doors. / She noticed that the secret / required an infallible memory / and to tell is perhaps that, / a pact in which events and people return / to give name / to that which has been forgotten.

Volesse il cielo

(De Moraes-Bardotti)

Volesse il cielo che passato il vento
ritornasse il canto che non finirà
ed ascoltando si piangesse tanto che
nel mondo il pianto non tornasse mai.
Volesse il cielo che nascesse l'angelo
dalla passione che la vita dà.
Volesse il cielo che ci fosse luce,
volesse il cielo che ci fosse pace.

Ah se la gente fosse differente
e cantasse sempre canti tutti suoi
potere andare nudi a due a due
e cantare sempre tutto quel che vuoi.
Volesse il cielo che la vita fosse
una bellezza che non sai cos'è.
Volesse il cielo essere fratello
sempre accanto a me

IF HEAVEN WOULD WANT

If heaven would want that when the wind passed / the never-ending song would return
and, / while listening to it, weep so much that / weeping would never return to the world.
/ If heaven would want that an angel be born of / the passion that life gives. / If heaven
would want that there be light. / if heaven would want that there be peace. / If people were
different / and always sang their own songs / and could go around naked in couples / and
always sing anything that you wanted. / If heaven would want that life / was a beauty that
you would never understand / If heaven would want to be a brother / always at my side.



Susanna Parigi	Voci, pianoforte, clavicembalo e fisarmonica
Matteo Giudici	Chitarre
Lella Costa	Voce recitante in "Liquida"
Lead Fono Orchestra	Registrata presso Lead Studios di Roma diretta da Stefano Barzan ingegnere del suono Giuseppe Ranieri
Ivan Ciccarelli	Percussioni e batteria (Batterie Ludwig, Piatti e Darbuka Turkish, Bacchette Vic Firth. Ringrazia Percussion Village)
"Una certa esaltazione di vivere"	Arkè String Quartet Arrangiamento archi Stefano Dall'Ora
"Crudo" e "Ma tu dormi"	Arrangiamento, orchestrazione, elettronica e violino solista Valentino Corvino
"L'uomo senza qualità" e "Petite Madone"	Orchestrazione Stefano Barzan
"Così è se vi pare"	Pianoforte Roberto Olzer Batteria Nicola Stranieri Contrabbasso Roberto Mattei
"Il suono e l'invisibile"	Pianoforte Ferruccio Spinetti Il pianoforte è stato registrato al Virus Studio di Siena da Alessandro Guasconi
"La città senza porte"	Chitarra Massimo Mariani batteria Marcello Schena violino Aurora Bisanti viola Alice Bisanti violoncello Yuriko Mikami
"Volesse il cielo"	registrata in diretta
Produzione	Promo Music
Production artistica	Susanna Parigi / Stefano Barzan
Registrazioni & mix	Studio Barzan / Stefano Barzan
Mastering	Nautilus Studio, Antonio Baglio
Progetto Creativo	Maurizio Pirero (Oltre), Andrea Coppola (Studio ATA)
Foto	Stefano Videtta
Stilista	Anna Nereito
Make-up artist	Alessandro Boscarato
Traduzioni	Claude Adrian Caponnetto
Riprese Video	Lucilio Santori
Ufficio stampa	Parole & Dintorni
Management	Protea Production

- 1) Liquida (S. Parigi) voce recitante Lella Costa 3:33
- 2) Così è se vi pare (Parigi-Parigi-Kaballà) 3:45
- 3) Crudo (Parigi-Parigi-Kaballà) 3:09
- 4) Ma tu dormi (Parigi-Parigi-Kaballà) 2:32
- 5) Una certa esaltazione di vivere (Parigi-Parigi-Kaballà) 3:50
- 6) Petite Madone (Parigi-Michelle Vasseur) 3:18
- 7) L'uomo senza qualità (Parigi-Parigi-Kaballà) 3:50
- 8) La città senza porte (Parigi-Parigi-Kaballà) 3:27
- 9) Il suono e l'invisibile (Spinetti-Parigi) * 2:53
- 10) Volesse il cielo (Vinicius De Moraes -Bardotti) ** 2:21

11) CONTENUTI MULTIMEDIALI

Contributi di: Gianna Schelotto (scrittrice) / Pamela Villoresi (attrice-autrice) / Ottavia Piccolo (attrice) / Teresa De Sio (cantautrice-scrittrice) / Curzia Ferrari (scrittrice) / Nerina Mirotti (Angsa Lombardia) / H.E.R. (cantautrice).
Liquida Videoclip

Bollettino Edizioni Musicali Srl

* Bollettino Edizioni Musicali - Cose di Musica - Corvino Meda Editore

** Universal Music Publishing Ricordi

Kaballà ha collaborato per gentile concessione di EMI Music Publishing Italia



La decisione di inserire nel libretto che accompagna questo lavoro le brevi note che seguono e che sono dedicate ad un mondo lontano e sconosciuto viene innanzitutto da un'amicizia, nata di recente ma ricca di comuni spunti di riflessione.

Tra questi, uno davvero importante: cercare di sensibilizzare tutti i possibili interlocutori su una sindrome molto grave che in tutto il mondo ormai colpisce addirittura un nuovo nato su 120 (e forse più, secondo gli ultimi dati statistici).

Stiamo parlando di AUTISMO, un disturbo dello sviluppo della funzione cerebrale, la cui origine è sicuramente neurobiologica benché scienza e medicina non abbiano ancora identificato con esattezza le sue cause.

Questa disabilità porta con sé veri e propri drammi familiari. Non è curabile, non trattandosi di una malattia in senso proprio, e va affrontata con percorsi psico-educativi intensi e costosi fin dalla prima infanzia. I genitori di un bimbo autistico devono affrontare ostacoli e sofferenze enormi, e soprattutto restano quasi completamente isolati.

Abbiamo allora pensato di dar voce a questi bambini e ragazzi speciali rivolgendoci ad un pubblico particolarmente sensibile come quello che segue il lavoro artistico di Susanna. C'è qualcosa che lega il linguaggio segreto delle donne a cui fa riferimento questo Cd al mondo segreto che le persone affette da questa malattia non riescono a comunicare e alla difficoltà per chi sta loro vicino di apprendere ogni giorno un linguaggio nuovo per riuscire a penetrare lentamente questo luogo nascosto.

Pensiamo che ad ogni essere umano vada concessa la possibilità di vivere dignitosamente senza essere discriminato per la propria diversità. A volte addirittura ci troviamo a ringraziare l'avventura continua cui ci sottopone quest'incontro, perché mette in discussione codici e automatismi il cui significato è stato dimenticato.

Se vorrete saperne di più potrete farlo collegandovi a www.angsalombardia.it.
Nerina Mirotti (Socia Onoraria di Angsa Lombardia Onlus) e Susanna Parigi.

RINGRAZIAMENTI

Gli amici che con il loro lavoro e sostegno hanno permesso che questo disco prendesse forma sono tanti. Il loro aiuto è stato fondamentale in un Paese dove la musica è materia sconosciuta. Dedico questo album a loro e a chi sa che le porte non riescono a proteggere un segreto, né impediscono al destino di entrare. Ecco perché nella città che stiamo costruendo insieme non esistono porte, ma solo chiavi invisibili.

Susanna Parigi

Ringrazio: Riccardo Vitanza, Kaballà, Greta Meda, Marcello e Valentino Corvino, Stefano Barzan, Arkè String Quartet, Nerina Mirotti, Michelle Vasseur, Ferruccio Spinetti, Maurizio Pirero, Andrea Coppola e Stefano Videtta per la costruzione della città.

Ringrazio le meravigliose donne che hanno abitato per un periodo la città senza porte: Lella Costa, Gianna Schelotto, Pamela Villoresi, Ottavia Piccolo, Teresa De Sio, Curzia Ferrari, Nerina Mirotti e H.E.R.

Ringrazio i miei musicisti che amano come me viaggiare tra suono e invisibile.

Ringrazio le donne della mia famiglia: mia madre, Paola, Alessia, Alice, zia Tosca, zia Eugenia, Greta, Nerina, nonna Lidia e nonna Celestina, Mia Martini, Anna Cesana, Rossella, zia Olga e Clara Saldicco.

Ringrazio gli uomini con molte qualità: mio padre, Enrico, Pippo Kaballà, Mauri, Valentino C., zio Enzo, Gianluca e Greg, Vince Tempera, Simone e Roberto dei Fiori.

Ringrazio per avermi sostenuta da sempre: Alberto Barina, Anna Cambareri, Pier Massimo Dore, Gabri & Raf, Paola Giraldo, Gigi Gottardi, Marta Mazza, Carla Melis, Marilena Murru, Paola Guenda Paletti, Dina Polidori, Debora Ricciardi.

E inoltre: grazie a Lucilio Santoni per averci concesso l'utilizzo delle interviste che mi ha fatto per la realizzazione del libro che sta scrivendo sul mio lavoro, ad Alessia Cassani per la strofa di "Una certa esaltazione di vivere" e la consulenza linguistica su "Così è se vi pare" e "Petite Madone", Miki e Stefano Barzan con Leo, KAPPA EFFE strumenti musicali, Andrea fratellone e Lucia Nerucci, Audrey Boccarda, Kiz e Carmelo, Teatro Barrios Milano, Antonella Bubba per Cose di Musica, Antonella e Greta, Francesco Paracchini e un grazie speciale a Franco Fasano.

Il segreto può avere mille valenze, più spesso può essere un segreto per proteggere la nostra identità... nel momento stesso in cui noi chiediamo all'altro di dirci tutto, sappiamo che noi non gli diciamo tutto, ciascuno di noi ha un suo giardino segreto. (Gianna Schelotto)

Chiedo scusa al tempo per tutto il mondo che mi sfugge a ogni istante... Non avermene, lingua, se prendo in prestito parole patetiche e poi fatico per farle sembrare leggere.”

(Wisława Szymborska letta da Pamela Villoresi)

Da un po' di anni sono molto fortunata, ho scelto di raccontare delle donni forti, vere, importanti... ultimamente sto raccontando una donna che per me è diventata un mito, un simbolo, un modo per raccontare il nostro tempo: Anna Politkovskaja... delle donne si può dire tantissimo, le donne sono un universo meraviglioso nel bene e nel male. (Ottavia Piccolo)

E' arrivato il tempo in cui le donne smettano di parlare il loro linguaggio segreto e che possano parlare una lingua che non sia più costretta ad essere segreta. (Teresa De Sio)

Dalla "maledizione della donna" alla "donna vasoio". (Curzia Ferrari)

Io mi definisco una donna maleducata... il segreto di una donna forse è proprio nell'inconfessabile... la sessualità femminile è un mistero... qualcosa che si staglia nell'improvvisazione. (H.E.R.)



www.promomusic.it



MANAGEMENT
www.proteaproduction.com



UFFICIO STAMPA
www.paroleedintorni.it



www.angsalombardia.it